



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

Registro Generale

n. _____ del _____

ORIGINALE DETERMINAZIONE DEL CAPO SETTORE U.T.C

N°195 del 20/5/2010

Oggetto: *liquidazione acconto al Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, giusto atto transattivo del 19 maggio 2010.*

Anno 2010

L'anno duemiladieci il giorno venti del mese di maggio alle ore /////////////// nella sua stanza

Il Dirigente U.T.C.

Visto l'O.R.EE.LL.:

Visto il D.Lgs n.267/2000;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione di C.C. n. 29/2002.

Vista la deliberazione della Giunta municipale n°7 del 20/01/2010 di approvazione P.E.G. provvisorio.

Vista la determinazione sindacale n.20 del 6/4/2010.

Premesso che:

Con citazione notificato al Comune in data 4/2/1997, il Consorzio delle Cooperative di Produzione e Lavoro coop. a r.l., aggiudicatario dei lavori di costruzione delle condotte di scarico emissari, per l'importo netto di £.8.328.277.152, conveniva in giudizio innanzi al Tribunale civile di Agrigento il Comune di Palma di Montechiaro per la risoluzione del contratto d'appalto stipulato in data 23/04/1991 per inadempimento del comune, chiedendo, altresì che l'Ente appaltante fosse condannato a risarcire i danni, i maggiori oneri iscritti nei documenti contabili relativi alle opere eseguite, oltre a rivalutazione ed interessi;

Il Tribunale di Agrigento, con sentenza n. 172/2001, accogliendo le pretese attoree, pronunciava la risoluzione del contratto di appalto stipulato tra il Comune e il Consorzio Ravennate per inadempimento del Comune determinato dalla condotta negligente dell'Amministrazione comunale consistita nel non avere consentito all'appaltatore di eseguire integralmente il lavoro affidatogli, e ha condannato l'Ente al pagamento dell'importo risarcitorio di lire 822.931.818;

Avverso tale pronuncia con atto notificato il 28/12/2001, il Comune di Palma di Montechiaro interponeva appello, articolando diversi motivi di gravame e in particolare il mancato riconoscimento della anticipazione corrisposta all'impresa pari a £.832.827.127, che andava dedotta dalle somme attribuite in sentenza al Consorzio;

Con sentenza n. 976/08 la Corte di Appello rigettava il gravame proposto dal Comune di Palma e, in parziale accoglimento dell'appello incidentale proposto dal Consorzio, condannava l'Amministrazione comunale a corrispondere alla predetta società il maggiore importo di "£.1.605.222.394, pari a €.829.028,00 oltre interessi e rivalutazione," da calcolarsi con le modalità previste dal Tribunale di Agrigento,

compensando in ragione di un terzo le spese di giudizio di appello e ponendo a carico del Comune il pagamento dei restanti due terzi delle spese di lite;

Detta sentenza veniva notificata in forma esecutiva in data 14/11/08;

Avverso la predetta sentenza, il Comune di Palma interponeva giudizio per revocazione alla Corte di Cassazione, e il Consorzio si è costituito chiedendo il rigetto del ricorso e proponendo ricorso incidentale;

Il giudizio, portante il n.3888/2009, è attualmente pendente;

Avverso la predetta sentenza, il Comune di Palma ha inoltre proposto ricorso alla Corte di Appello per la revocazione della stessa e il Consorzio Ravennate si è costituito chiedendone il rigetto; la Corte di Appello nel rigettare l'istanza di sospensione chiesta dal Comune disponeva che l'esercizio dell'azione esecutiva da parte del Consorzio Ravennate fosse subordinata alla prestazione di una cauzione, nelle forme della fideiussione bancaria per un importo di €283.014,27 rinviando l'udienza di trattazione al 16/02/2011;

In data 26 giugno 2009, in esecuzione dell'ordinanza del 15/04/2009 della Corte di Appello di Palermo e conformemente alla stessa, il Consorzio Ravennate costituiva fideiussione bancaria rilasciata dalla Banca Popolare di Ravenna, trasmettendola all'Amministrazione con nota prot. n.17437 del 17/09/2009;

In data 6 aprile 2010 prot.n.7411 il Consorzio Ravennate notificava al Comune atto di precetto intimando all'Ente di pagare la complessiva somma di €2.289.248,64 oltre le spese;

Considerato che frattanto, venivano intraprese dall'Amministrazione comunale iniziative tese a raggiungere una soluzione transattiva della controversia al fine di evitare l'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali errati, ingiusti e gravemente lesivi per il comune;

Vista la deliberazione della Giunta municipale n.35 del 6/5/2010 con la quale è stato stabilito di transigere la controversia insorta tra il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro soc. coop. con sede a Ravenna in via Teodorico n.15, ed il Comune di Palma di Montechiaro, mediante pagamento della somma di €800.000,00, a totale tacitazione di ogni pretesa da parte del Consorzio suddetto, autorizzando il dirigente UTC a sottoscrivere l'atto di transazione, approvato con la stessa deliberazione;

nella deliberazione suddetta si dava atto che la somma di €800.000,00 trova copertura al cap.1870 imp.n°23487;

Visto l'atto transattivo sottoscritto dalle parti in data 19 maggio 2010, con il quale il comune di Palma di Montechiaro si impegna a corrispondere al Consorzio Ravennate, a saldo, stralcio e transazione l'importo di €800.000,00, di cui il 10% entro il 23 maggio p.v. e il restante 90% entro il 31 luglio 2010;
Ritenuto, pertanto, di dovere procedere alla liquidazione del 10% pari ad €80.000,00;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

DETERMINA

Al fine di dare attuazione all'atto transattivo, sottoscritto in data 19/5/2010, di liquidare al Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro Soc.Coop., con sede in Ravenna, via Teodorico n.15, la somma di €80.000,00 pari al 10% di quanto dovuto;

Dare atto che la somma di €80.000,00, a parziale integrazione e modifica dell'impegno assunto con deliberazione n.35/2010, trova copertura come segue:

- € 65.862,77 al cap.1870 imp.n.26056

- € 14.137,23 al cap.1870 imp.n.23487

Di emettere mandato di pagamento in favore del Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro Soc.Coop. , con sede in Ravenna, via Teodorico n.15, con le modalità indicate nell'atto transattivo;

Dare atto che si procederà successivamente alla regolarizzazione degli atti con la presa d'atto da parte del Consiglio comunale.

Il presente atto viene trasmesso al servizio finanziario per l'esercizio dei controlli e riscontri amministrativi, contabile e fiscali ai sensi del 4° comma, dell'art.184 del D. L.vo 267/00.

Il Dirigente U.T.C.
Arch. Francesco Lo Nobile

ATTESTAZIONE FINANZIARIA

Effettuati i controlli e i riscontri amministrativi, contabili e fiscali sull'atto, si appone il visto di regolarità contabile, ai sensi del comma 4° dell'art.184 del D.L.vo 267/2000.

*Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.Rosario Zarbo*

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

IL MESSO COMUNALE _____

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE _____

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE _____